

PARAGRAFO 1: TITOLO

L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025

PARAGRAFO 2: FINALITÀ

Promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ponendo grande attenzione alle aree fragili, interne e montane e quindi a quei luoghi, denominati luoghi della “Toscana diffusa”, per ampliare la conoscenza delle “eccellenze toscane”, supportando la promozione e l’animazione di manifestazioni ed eventi volti a valorizzare il modello di agricoltura rurale toscana, attenta all’agrobiodiversità, alla salvaguardia delle risorse naturali, al benessere degli animali, alla sicurezza alimentare, alla valorizzazione e tutela paesaggistica dei luoghi, al mantenimento delle tradizioni e della memoria e cultura delle comunità rurali.

Favorire lo sviluppo e la vivibilità del territorio rurale dei territori della Toscana diffusa promuovendo e sostenendo progetti economici territoriali mediante i distretti rurali di cui alla legge regionale n. 17/17 (Nuova disciplina dei distretti rurali), i distretti biologici di cui alla legge regionale 51/19 (Disciplina dei distretti biologici), i distretti del cibo di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57).

PARAGRAFO 3: DESCRIZIONE

La Regione Toscana nell’ambito delle proprie competenze in materia di valorizzazione delle produzioni agricole e dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità regionali, dispone la concessione di contributi per attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici dei territori rurali.

PARAGRAFO 4: TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili ai sensi del bando devono perseguire l’obiettivo della promozione dei territori rurali e della valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana nel rispetto delle finalità di cui al par. 2, riguardare attività aperte al pubblico a titolo gratuito senza finalità commerciali.

Le finalità del bando sono perseguite con il sostegno ai seguenti interventi:

- a) Azioni promozionali dei prodotti quali celebrazioni, manifestazioni anche eventualmente organizzate in occasione di fiere promozionali come definite all'art. 32 lett. g) della l.r. 62/2018 "Codice del Commercio", fiere, sagre e manifestazioni negli ambiti definiti ai precedenti paragrafi 2 e 3;
- b) Azioni promozionali dei prodotti attraverso organizzazione di masterclass (intesa come lezione di approfondimento, da parte di uno o più esperti, rivolta ad un pubblico che ha già conoscenze nella materia) negli ambiti definiti ai precedenti paragrafi 2 e 3;
- c) Attività svolte dal soggetto proponente individuate nel paragrafo 7, nella misura massima del 10% del contributo concesso.

Nel bando verranno dettagliate le tipologie di azioni promozionali oggetto di sostegno.

PARAGRAFO 5: QUADRO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria è di euro 300.000,00 per l'annualità 2025. Le risorse sono disponibili sul capitolo n. 12749 "LR 11/2025 Valorizzazione della Toscana diffusa: attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari".

PARAGRAFO 6: FORME DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 4 è concesso un sostegno sotto forma di contributo a fondo perduto.

Il limite massimo di contribuzione per progetto e per Comune non potrà comunque superare euro 10.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 70% del costo totale degli interventi di cui alle lettere a), b) del par. 4 ammessi e accertati.

Per gli interventi di cui alla lettera c) del par. 4 il contributo è riconosciuto nella misura del 100% .

Gli aiuti concessi ai sensi del bando non sono considerati aiuti di stato articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

PARAGRAFO 7: SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo delle singole iniziative devono essere presentate dai soggetti proponenti.

I soggetti proponenti sono individuati nei distretti del cibo iscritti nella sezione "TOSCANA" del Registro nazionale dei Distretti del Cibo istituito con la legge nazionale 205/2017 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Possono altresì presentare domanda i distretti rurali, i distretti biologici, le Strade del Vino e le Comunità del cibo che prima della pubblicazione della Delibera di approvazione degli elementi

essenziali del bando hanno fatto richiesta alla Regione Toscana di iscrizione al Registro Nazionale dei distretti del cibo.

L'elenco dei distretti del cibo titolati a presentare domanda per conto dei beneficiari di cui al successivo paragrafo 8 è riportato in appendice al presente allegato.

I distretti del cibo dovranno:

- svolgere, relativamente al bando, attività di animazione nei territori della Toscana diffusa, con particolare riguardo ai potenziali beneficiari e prevalentemente nei confronti dei soggetti che condividono obiettivi e progetti del distretto;
- predisporre la scheda di progetto raccogliendo le proposte e la documentazione necessaria del potenziale beneficiario come da successivo paragrafo 12, ed inviarla alla Regione Toscana nelle forme e nei modi previsti dal bando. Il distretto potrà presentare, più domande ma in forma singola ovvero una sola domanda di contributo per ogni beneficiario. La domanda di contributo dovrà essere inviata singolarmente e non in forma cumulata a pena di esclusione;
- predisporre, al termine dell'iniziativa, una relazione descrittiva circa l'attuazione del progetto finanziato.

PARAGRAFO 8: SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo di cui al bando sono i comuni della Toscana diffusa individuati dall'art. 1 capo 1 della legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 come definiti ed elencati dall'Allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 marzo 2025, n. 10.

I soggetti beneficiari devono presentare domanda di contributo per mezzo del soggetto proponente di cui al paragrafo 7, rivolgendosi preferibilmente, ma non esclusivamente, ai distretti del cibo che operano sul proprio territorio o ad altri distretti del cibo che condividono, sulla base dei propri obiettivi, le finalità dell'iniziativa oggetto di domanda.

I soggetti beneficiari devono svolgere le varie attività oggetto del bando e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

I soggetti beneficiari non devono essere sottoposti a commissariamento a seguito di declaratoria di dissesto finanziario ex art. 244 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o a seguito di scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare ex art. 143 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARAGRAFO 9: LIMITAZIONI

Ciascun soggetto beneficiario può presentare, per tramite del soggetto proponente, una sola domanda di contributo e per una sola iniziativa.

Non sono ammissibili le domande presentate direttamente dal soggetto beneficiario.

Le iniziative per essere ammissibili a contributo devono svolgersi esclusivamente all'interno del territorio della Toscana diffusa di cui all'art. 1 capo 1 della legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 come definiti ed elencati dall'Allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 marzo 2025, n. 10;

Sono ammissibili le iniziative realizzate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURT ed entro il 31/12/2025, salvo concessione di proroga.

Non sono ammissibili a contributo iniziative atte a promuovere produttori e marchi privati di qualsiasi genere e tipo.

Non sono ammissibili a contributo iniziative svolte dai soggetti beneficiari al di fuori delle competenze previste dallo Statuto e dalla legge e delle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

Le singole voci di spesa ammesse a finanziamento ai sensi del successivo paragrafo 10 e per gli interventi di cui al paragrafo 4 non sono cumulabili con altre forme di contributo erogate dalla Regione e da altri soggetti pubblici.

Non sono ammissibili a contributo iniziative che non raggiungono la soglia minima del punteggio definito al paragrafo 13.

PARAGRAFO 10: SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività nell'ambito degli interventi elencati al precedente paragrafo 4, sostenute dal comune beneficiario del contributo, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- spese per l'allestimento (noleggio, montaggio e smontaggio) delle strutture necessarie allo svolgimento delle attività compresi i costi sostenuti per l'allestimento di spazi espositivi e/o ricovero animali;
- spese per il trasporto e spostamento degli animali;
- spese per l'affitto e la gestione di attrezzature (come, ad esempio, strumentazione audio video oppure materiali di consumo per degustazioni) necessarie allo svolgimento delle attività;
- spese per la logistica e l'impiantistica, comprese utenze o allacci a servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali;
- spese per l'acquisto di inserzioni pubblicitarie e/o affissioni per la promozione delle attività e costi sostenuti per pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e social, e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
- spese per rimborso spese e onorario per esperti;
- organizzazione di degustazioni, masterclasses e sui prodotti (incluso l'acquisto dei prodotti);
- spese per la sicurezza;

- spese riconosciute ai soggetti proponenti di cui al paragrafo 7, per gli interventi di cui al par. 4, lettera c) ed entro i limiti previsti dal medesimo paragrafo.

PARAGRAFO 11: SPESE NON AMMISSIBILI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- spese non connesse direttamente alla realizzazione delle attività finanziate;
- spese di personale del beneficiario;
- spese relative ad attività realizzate prima della pubblicazione del bando sul BURT;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 31 dicembre 2025;
- spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali ad esclusione di quelli elencati nel precedente paragrafo 10;
- spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.);
- spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione ad esclusione di quelli elencati nel precedente paragrafo 10;
- spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente;
- spese non sostenute direttamente dal comune beneficiario del contributo.

PARAGRAFO 12: MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, a pena di esclusione, deve essere presentata da un soggetto proponente di cui al par. 7 esclusivamente in forma singola, non aggregata, e riguardare una iniziativa di promozione dei territori rurali e la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana svolta da un soggetto beneficiario di cui al par. 8 all'interno del proprio territorio appartenente al territorio della Toscana diffusa di cui alla LR 11/2025 e alla DCR 10/2025.

La domanda di contributo, a pena di esclusione, deve essere presentata esclusivamente tramite PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it al Settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo", completa degli allegati che verranno approvati contestualmente al bando, debitamente compilati e completi della documentazione necessaria a corredo, specificando come oggetto "L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Bando annualità 2025".

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi minimi:

- A. una dichiarazione resa dal legale rappresentate del soggetto beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 8;
- B. la descrizione dettagliata dell'iniziativa che si intende realizzare, redatta utilizzando il modello che verrà approvato contestualmente al bando, evidenziando la data/periodo di svolgimento e la sua durata, con la descrizione, ove pertinente, dei seguenti argomenti:
1. prodotti che si intendono promuovere e valorizzare;
 2. indicazione di azioni di conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti e della loro commercializzazione;
 3. iniziative innovative volte alla conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti del territorio;
 4. iniziative innovative volte alla conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio;
 5. una breve descrizione della manifestazione;
 6. coerenza della finalità dell'iniziativa agli obiettivi del distretto del cibo individuato come soggetto proponente;
 7. forme e modi di effettivo coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nella progettazione, organizzazione e svolgimento degli interventi;
 8. alle forme e modi di effettivo coinvolgimento di scuole, Università, Enti di ricerca;
- C. il Cronoprogramma delle attività.

PARAGRAFO 13: CRITERI DI PRIORITÀ

Le domande di contributo sono valutate attribuendo un punteggio secondo i criteri di priorità riportati di seguito.

- a) Rispondenza delle iniziative proposte alle finalità di commercializzazione dei prodotti e conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici o tradizionali della Toscana: D.O.P., I.G.P., S.T.G., P.A.T., Agriqualità, Prodotto di Montagna, S.Q.N (max 25 punti).
- b) Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti del territorio (max 10 punti).
- c) Rispondenza delle iniziative innovative proposte alle finalità di conoscenza e/o divulgazione e/o commercializzazione nei confronti del consumatore della cultura dell'acquisto "consapevole" con attenzione alle condizioni ecologiche e sociali di produzione e provenienza dei prodotti (max 10 punti).
- d) Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio (max 10 punti).
- e) La proposta riguarda un'iniziativa che rappresenta una novità sul territorio del comune beneficiario e/o su quello del distretto proponente (max 10 punti).

- f) Percentuale di cofinanziamento (max 10 punti).
- g) Coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nell'organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni (max 9 punti).
- h) Concorso di scuole, Università enti di ricerca nello svolgimento di attività (max 8 punti).
- i) Durata dell'evento in termini di giornate consecutive e o giornate assolute (8 punti).

Il punteggio massimo totale è di 100 punti.

Il punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria è di 40 punti.

Nel bando verranno declinati i parametri di valutazione ed i relativi range di punteggio attribuibili dalla commissione per ogni singola priorità.

PARAGRAFO 14: TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale, atta a verificare la correttezza della documentazione pervenuta, ed una fase di valutazione tecnica dei contenuti e del progetto.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata dalla struttura Responsabile del Procedimento Amministrativo.

La valutazione tecnica sarà effettuata da una commissione nominata dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

PARAGRAFO 15: FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

I distretti del cibo potranno presentare più domande di finanziamento ma esclusivamente in forma singola (ogni domanda deve contenere un solo progetto) e presentando una domanda per ogni beneficiario.

In caso nella stessa domanda siano presenti più progetti e/o più beneficiari, questa non sarà ammessa a valutazione e pertanto esclusa dal contributo.

Sulla base degli esiti della valutazione della commissione verrà stilato un elenco provvisorio per le domande che hanno superato il punteggio minimo di ammissione, in ordine di punteggio ottenuto, dal maggiore al minore.

Verranno poi selezionati, per ogni distretto proponente, i primi 2 (due) progetti meglio posizionati nell'elenco provvisorio che andranno a comporre la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili sulla base delle risorse disponibili, denominata "graduatoria di fascia 1".

Le restanti domande non rientrate nella "graduatoria di fascia 1" verranno inserite in una seconda graduatoria denominata "graduatoria di fascia 2", sempre in ordine di punteggio attribuito, dal

maggiore al minore, che potranno essere ripescate in caso di esaurimento dei beneficiari della graduatoria di fascia 1.

A parità di punteggio sarà considerata la domanda con il contributo minore.

Qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Graduatoria di fascia 1, si procederà al finanziamento delle domande posizionate in graduatoria di fascia 2 fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui l'ultima domanda finanziabile non copra per intero la percentuale di contributo richiesto, si procederà, per questa, a riconoscere e quindi ad erogare le sole risorse disponibili.

PARAGRAFO 16: MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale alle domande dichiarate finanziabili è erogato a seguito della rendicontazione delle spese.

Qualora, dall'istruttoria della rendicontazione presentata risulti che le spese effettivamente sostenute per l'iniziativa sono inferiori a quelle originariamente ammesse a finanziamento, il contributo è proporzionalmente rideterminato secondo le percentuali di contribuzione definite al paragrafo 6.

PARAGRAFO 17: SOCCORSO ISTRUTTORIO ED ESCLUSIONI

Non è previsto il soccorso istruttorio in fase di ammissibilità e valutazione della domanda.

La domanda iniziale dovrà essere completa della documentazione elencata al paragrafo 12.

La valutazione della domanda eventualmente ammessa verrà condotta sulla base della documentazione presentata al netto di carenze descrittive.

PARAGRAFO 18: REVOCHE E RIDUZIONI

Nel caso di mancata realizzazione dell'iniziativa o di rinuncia al finanziamento, il beneficiario invia comunicazione all'ufficio responsabile del procedimento ed il contributo decade.

In caso di rendicontazione parziale l'importo del contributo viene rideterminato proporzionalmente secondo le percentuali di contribuzione definite al paragrafo 6.

PARAGRAFO 20: MODALITÀ ATTUATIVE E SCADENZE

Il Settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" Responsabile del Procedimento, di seguito Settore responsabile del procedimento, approva un

bando nel quale vengono dettagliate le modalità di adesione ed il periodo entro il quale i richiedenti possono inoltrare la domanda.

Il Settore responsabile del procedimento provvede all'istruttoria delle domande ed all'approvazione della graduatoria entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, i beneficiari devono inviare alla Regione Toscana la domanda di pagamento.

Per le iniziative già svolte alla data di approvazione della graduatoria, la domanda di erogazione del contributo, per le domande rientranti tra quelle finanziabili, deve pervenire entro 90 gg dalla pubblicazione della graduatoria.

Il settore responsabile del procedimento provvede alla istruttoria delle domande di pagamento a saldo entro 60 giorni dal ricevimento e provvede all'erogazione del contributo.

PARAGRAFO 21: CONTROLLI

In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Toscana può disporre controlli e ispezioni sul Soggetto di cui al paragrafo 8.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella richiesta iniziale o nella relazione conclusiva delle attività progettuali ed è finalizzata a riscontrare la veridicità e correttezza formale della documentazione prodotta.

PARAGRAFO 22: USO DEL LOGO DELLA REGIONE TOSCANA

Contestualmente alla presentazione della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario deve inviare la richiesta di autorizzazione all'uso del marchio della Regione Toscana, debitamente compilato in tutte le sue parti, utilizzando l'apposito modulo che verrà allegato al bando.

Copia della richiesta con l'avvenuta consegna, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento del contributo.

PARAGRAFO 23: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel dirigente del settore Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Allegato A – appendice

Elenco dei distretti del cibo titolati a presentare domanda in qualità di soggetti proponenti.

	DENOMINAZIONE	data iscrizione
1	Distretto Rurale della Toscana del Sud	16/01/2019
2	Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia	16/01/2019
3	Distretto Rurale del Chianti	16/01/2019
4	Distretto Florovivaistico Interprovinciale di Lucca - Pistoia	16/01/2019
5	Distretto Rurale della Lunigiana	16/01/2019
6	Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese	16/01/2019
7	Distretto Rurale Montalcino e San Giovanni d'Asso	16/01/2019
8	Distretto Rurale del Mugello	11/02/2022
9	Distretto Rurale Terre Pisane Livornesi	21/10/2022
10	Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore	17/07/2023
11	Distretto Biologico di Fiesole	28/09/2021
12	Distretto Biologico di Calenzano	21/10/2022
13	Distretto Biologico del Montalbano	08/02/2023
14	Distretto Biologico del Chianti	08/02/2023
15	Distretto Biologico della Maremma Toscana	11/08/2023
16	Distretto Biologico Bio-Distretto Colline della Piana	25/03/2024
17	Distretto Biologico delle Valli Senesi	22/10/2024
18	Distretto Biologico di Montecucco	22/10/2024
19	Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina	28/09/2021
20	Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra	28/09/2021
21	Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana	16/01/2019
22	Strada del vino e dell'olio Lucca Montecarlo e Versilia	16/01/2019
23	Strada dell'olio borghi e castelli della Valdinievole	16/01/2019
24	Strada del Marrone del Mugello di Marradi	16/01/2019
25	Strada dell'olio Monti Pisani	16/01/2019
26	Strada olio e vino del Montalbano – Le colline di Leonardo	16/01/2019
27	Strada dei vini di Carmignano e dei Sapori tipici Pratesi	16/01/2019
28	Strada del vino Chianti Montespertoli	16/01/2019
29	Strada del vino e dell'olio Chianti Classico	16/01/2019
30	Strada del vino Terre di Arezzo	16/01/2019
31	Strada del Vino e dell'olio Costa degli Etruschi	16/01/2019
32	Strada del vino Orcia	16/01/2019
33	Strada del Vino Nobile di Montepulciano	16/01/2019
34	Strada del vino e dei sapori Monteregio e di Massa Marittima	16/01/2019
35	Strada del vino di Montecucco e dei sapori d'Amiata	16/01/2019
36	Strada del vino e dei sapori Colli di Maremma	16/01/2019

37	Strada del Vino Colline Pisane	16/01/2019
38	Strada del Vino Vernaccia di San Gimignano	28/09/2021
39	Strada dei Vini di Cortona	28/09/2021
40	Strada dei sapori Valtiberina Toscana	16/01/2019
41	Strada dei Sapori della Val di Merse	16/01/2019
42	Comunità del cibo e della biodiversità agricolo e alimentare della Maremma - APS	28/09/2021
43	APS - Comunità del cibo e dell'agrobiodiversità della Garfagnana	28/09/2021
44	Comunità del cibo e dell'agrobiodiversità di interesse agricolo e alimentare dell'Amiata	28/09/2021
45	Comunità del cibo della Valdichiana	28/09/2021
46	Comunità del cibo di crinale 20 40	28/09/2021
47	Cca Crete Senesi Aps	*
48	Comunità del cibo e della biodiversità dei Grani Antichi di Motespertoli e delle colline del Chianti	*
49	Comunità del cibo Bioiversamente Piana	*
50	Comunità del cibo Cura la Coltura	*

* sono indicati i distretti del cibo che hanno fatto richiesta di iscrizione al Registro Nazionale dei distretti del cibo presso il MASAF alla Regione Toscana